



Parkinson: esperti, diagnosi precoce essenziale per stop malattia



14:40 26 NOV 2014

(AGI) - Roma, 26 nov. - Per un intervento terapeutico tempestivo e mirato per rallentare il decorso del Parkinson serve una diagnosi precoce. A ribadirlo e' stata la Societa' Italiana di Neurologia in vista della della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre. "Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce e' di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della

malattia", ha spiegato Aldo Quattrone, presidente della Sin e rettore dell'Universita' Magna Graecia di Catanzaro. "Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria - ha detto Quattrone - potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia". Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia. I sintomi pre-motori piu' importanti, ricorda la Sin, sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno rem, caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalcciare, tirare pugni. (AGI) .